

C. Stringher, *Imparare ad apprendere e valutazione. Studio esplorativo in classi primarie tradizionali e Montessori* [Tesi di dottorato]

Abstract

Entro il 2010 l'Europa intende diventare la prima società della conoscenza. In questa prospettiva, le competenze chiave assumono un ruolo essenziale per la socializzazione delle giovani generazioni, in quanto costituiscono la struttura sulla quale può poggiare ogni altra acquisizione, prima fra tutte la capacità di cambiamento oggi tanto richiesta ai membri delle società postmoderne. La competenza dell'imparare ad apprendere è una delle otto competenze chiave individuate dalla Comunità.

La ricerca europea su questo concetto articolato sta ricevendo nuovo impulso negli ultimi anni. Nonostante questo rinnovato interesse, non c'è consenso su cosa sia effettivamente e quindi su come debba essere insegnato e valutato il *Learning to Learn*.

Il problema di partenza è dunque l'esplorazione del concetto di imparare ad apprendere, da un punto di vista teorico ed empirico.

L'analisi si snoda attraverso i seguenti interrogativi: cos'è l'imparare ad apprendere? In che modo si acquisisce, si insegna e si valuta questa competenza? Lo studio propone una rassegna della letteratura, con origini, modelli e sviluppi e con l'obiettivo di tentare una sistematizzazione di questo tema.

L'elemento innovativo di questa indagine è il tentativo di mappare il concetto di imparare a imparare con le sue componenti, mediante un'operazione di distinzione da altri concetti limitrofi. Dall'analisi della letteratura emerge che l'imparare a imparare è una metacompetenza complessa, le cui caratteristiche possono essere esemplificate dalla metafora della maturazione neuronale, che dà conto sia di una rappresentazione ad albero, sia della dimensione evolutiva di questo concetto. Le numerose componenti del *learning-to-learn* variano in funzione del paradigma di ricerca e dello studio considerato. I prodotti di questa fase di studio sono stati una mappa del concetto, il relativo modello e una definizione. Il metodo Montessori sembra essere coerente con i principi della più avanzata didattica di questa metacompetenza.

L'esplorazione empirica del concetto si è innestata sulla base delle evidenze teoriche, adottando il punto di vista di tre gruppi distinti: insegnanti, bambini di scuola primaria "tradizionale" e Montessori.

Gli obiettivi della fase empirica sono stati:

- 1) la concezione di imparare a imparare di insegnanti e bambini;
- 2) il ruolo della valutazione nell'acquisizione di questa metacompetenza;
- 3) l'analisi di eventuali differenze nel potere di imparare di bambini provenienti da classi "tradizionali" e Montessori.

La metodologia adottata per rispondere ai quesiti della fase empirica, in prospettiva socio-costruttivista, è imperniata su due studi di caso con utilizzo di strumenti di tipo quali-quantitativo. Gli istituti reclutati presentavano la particolarità di riunire sotto la medesima direzione didattica sia classi ad insegnamento tradizionale, sia classi a metodo Montessori. L'analisi ha riguardato il modo in cui le insegnanti considerano il concetto, mediante *focus group* e, solo per le montessoriane, un approfondimento sulla valutazione di questa metacompetenza.

Utilizzando l'inventario ELLI-Vita (*Effective Lifelong Learning Inventory* – tradotto in "Valutazione in itinere delle tendenze di apprendimento"), sono state sondate le eventuali differenze nel potere di imparare nei bambini di classe quarta nei due gruppi esaminati. Nel questionario è stata introdotta una domanda aperta finale per raccogliere le definizioni di imparare a imparare dei bambini.

Le insegnanti interpellate esprimono una concezione allargata di L-2-L sovrapponibile alla metacognizione, eppure sembrano trascurare le basi di questa metacompetenza. La valutazione degli apprendimenti non interagisce in alcun modo con la capacità di apprendere, secondo le rispondenti, mentre gli studi sugli effetti della valutazione sulla motivazione ad apprendere dimostrerebbero il contrario. Ma il vero nodo problematico appare la valutazione della metacompetenza apprenditiva: non sembra che le insegnanti sappiano esattamente cosa misurano quando dicono di valutare questo aspetto nei bambini. Del resto, questo resta un nodo aperto anche per la ricerca internazionale.

I bambini descrivono una concezione ristretta di imparare a imparare, come c'era da attendersi data l'età. Tuttavia circa 1/5 di loro ne ha una concezione allargata, e si tratta in maggioranza di bambine di classi montessoriane. In 5 dimensioni ELLI su 7, i bambini Montessori ottengono punteggi migliori di quelli inseriti in classi di tipo tradizionale, ma la differenza è statisticamente significativa soltanto per la dimensione della resilienza: i bambini Montessori sembrano più perseveranti e autonomi nel loro apprendimento rispetto ai compagni di classi tradizionali, i quali sono invece più inclini alle relazioni di apprendimento e alla consapevolezza critica.